

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea, corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova
Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 luglio a 31 dicembre 1894
LIRE 8,-
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

DOPO UN COLLOQUIO

Dispacci da Parigi ci annunziavano fino da ieri l'arrivo in quella capitale dell'onorevole Bonghi.

Il fatto per se stesso non sarebbe tale da arrecare sorpresa specialmente in questi giorni, quando cioè la Camera italiana essendo in vacanza tutti gli onorevoli che ne fanno parte cercano di approfittare dell'ozio parlamentare o per le gite alpine o per refrigerarsi nelle stazioni di bagni, per intraprendere viaggi lontani o finalmente per visitare le capitali d'Europa.

Ma un viaggio dell'onorevole Bonghi a Parigi, nel momento in cui parliamo, e soprattutto dopo i precedenti che riguardano questo personaggio, non può passare inosservato.

È noto, innanzi tutto, che il Bonghi, se non è decisamente avversaria è certo tutt'altro che entusiasta della triplice alleanza, e che per inclinazione, per principii e per prove già date, l'onorevole deputato d'Isernia è invece favorevole ad un riavvicinamento amichevole tra l'Italia e la Francia.

Ravvicinata questa circostanza, cui sarebbe difficile contraddire, all'udienza che il Bonghi ebbe al Quirinale e al suo colloquio con Re Umberto, il viaggio del Bonghi acquista un significato del quale bisogna in qualche modo tener conto.

Finora, ci affrettiamo a confessare, che si tratta soltanto di semplici induzioni, e che nessun fatto positivo autorizza né altri né noi ad affermare che la politica italiana debba subire un sostanziale cambiamento; ma è certo che non bisogna trascurare nessun indizio esteriore di questa politica, se non si vuole andare incontro a qualche sorpresa.

Chi si lascia sorprendere in politica dagli avvenimenti è già inferiore all'occasione a coloro che sanno prevederli.

Che vi siano tendenze reali ad un ravvicinamento tra i due Stati nessuno po-

trebbe negarlo. Lo stesso scambio di manifestazioni avvenute fra i medesimi nella occasione d'un recente fatto luttuoso è già prova che se la politica guasta il più delle volte le combinazioni migliori, giovano invece a migliorarle più ancora i sentimenti dei popoli.

Tutto dimostra infatti che la Francia non si è ingannata sul dolore verace destato tra noi da quell'avvenimento luttuoso, e che lo spirito del suo Governo e del suo Popolo è inchinevole più che mai a ravvicinarsi all'antico alleato di San Martino e Solferino.

Non badiamo ad alcune voci stridenti che al di là ed anche al di qua delle Alpi smentiscono questa tendenza; sono voci inascoltate e ispirate a vecchie passioni o a vecchi rancori personali.

La tendenza rappacificatrice c'è e nessuno può negarla.

Perché dunque non approfittarne?

Il colloquio dell'onorevole Bonghi con Re Umberto, da quanto si afferma, fu cordialissimo ed ha durato un'ora, e non siamo i primi ad affermare che l'attuale viaggio di Bonghi a Parigi sia stato uno degli argomenti del medesimo.

Se a queste premesse si aggiungano le speciali cortesie incontrate dal Bonghi da parte degli uomini politici più spiccati coi quali si è incontrato a Parigi, e l'annuncio del suo ricevimento in udienza, forse domani o dopo domani presso Perier, nuovo Presidente della Repubblica, la voce di cui parliamo prende un maggiore carattere di consistenza.

Finora, ripetiamo, non sono che semplici supposizioni; ma sono supposizioni che trovano la loro base nella condizione politica generale d'Europa, la quale non è certamente fondata su basi così sicure da poter dormire fra due guanciali.

D'altronde diciamo francamente così per un di più: è proprio tale la nostra situazione verso gli odierni alleati, ed è tale il linguaggio che tengono i loro giornali riguardo all'Italia da incoraggiarci a persistere confidenti sulla via finora battuta?

A Berlino ci si danno continuamente delle lezioni, come da sovrani a sudditi, e da Vienna si fa coro sulla stessa nota obbligata che parte dall'orchestra Berlinese.

Dunque..... dunque: occhi aperti per non lasciarsi sfuggire le occasioni propizie che fossero per presentarsi.

Gladstone e il libero scambio

Ecco il testo della lettera diretta dal *great old man* Gladstone al presidente del Cobden club:

« È per me un soggetto di sincero rimpianto misurando il terreno perduto durante gli ultimi venticinque o trent'anni dal libero scambio, tanto sul continente europeo quanto tra la maggior parte di ciò che si chiama comunemente la razza anglo-sassone. Io non rimpiango solo le perdite materiali inerenti al sistema protezionista, bensì pure l'influenza che il libero scambio avrebbe potuto esercitare, per sviluppare quelle buone volontà, quell'amicizia che noi tutti dobbiamo ardentemente desiderare di veder diffuse e dominanti tra i diversi paesi del mondo. Su questa grande questione, il nostro paese resta oggidì quasi solo a confessare quelle verità economiche che già si consideravano come stabilite; ma credo e spero che l'Inghilterra debba attendere con pazienza il giorno, in cui, l'esperienza combinata con la ragione, riconcilerà e farà nuove conversioni spontanee a questa benefica parola d'ordine. »

Notizie varie

(Servizio partecol. del COMUNE)

Biglietti di Stato. - Per la fine del mese l'Officina Carte Valori di Torino avrà terminata la fabbricazione dei biglietti da 2 lire e da 1 lira.

Nel mese di agosto essa porrà subito mano alla fabbricazione dei biglietti da 5 lire, già autorizzata per decreto Reale.

I Prefetti Senatori. - Per i lavori del Senato sono presenti a Roma quasi tutti i prefetti-senatori.

Essi hanno conferito in questi giorni ripetutamente con l'onorevole Crispi e coll'onorevole Galli.

Per trasporto mosti ecc. - Fra giorni saranno pubblicate le disposizioni concordate tra il ministero dei Lavori Pubblici e la Società ferroviaria per trasporto delle uve, mosti, vinacce, ecc. nell'interno del Regno e fino ai punti principali delle frontiere.

Agenti di P. S. all'Estero. - Oltre agli agenti di polizia partiti per sorvegliare gli anarchici italiani in Francia ed Inghilterra, altri ne sono partiti per la Svizzera.

Cinque agenti italiani si trovano già a Lugano.

Notizie da Massaua. - In seguito alle notizie da Massaua che i Dervisci non hanno abbandonato il loro progetto di vendicare la disfatta di Agordat, il Governo italiano ha deciso di rinviare al prossimo inverno il movimento di ufficiali e soldati, che doveva farsi in Africa nel corso dell'estate.

I fondi segreti. - L'onorevole Crispi avrebbe

dichiarato che pel bilancio dell'esercizio 1895-96 ristabilirà la somma di 500.000 lire per fondi segreti, che era già stata da lui chiesta nel 1889 e che fu aboita dal defunto onorevole Nicotera.

UN QUI PRO QUO

In una delle scuole di Parigi si teneva un esame, ed un esaminatore diede questo tema per una composizione: Una lettera di Napoleone I a Talma.

Cento e settanta degli esaminandi ritennero che il grande tragico ed amico di Napoleone, il celebre Talma; fosse una dama galante ed essi a nome del grande conquistatore direbbero a Talma lettere piene di tenerezza e di affetto romantico ispirato dalle sue bellezze, dai suoi occhi sfavillanti, dalle sue forme giunoniche ed altre sciocchezze di questo genere.

La sorpresa dei venerandi esaminatori a questa uscita si può bene immaginare.

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO
Presidenza: FARINI
Seduta del 18 Luglio
La seduta è aperta alle ore 3,05
Sono presenti 192 senatori. Si vota a scrutinio segreto la leggina dei lavori ferroviari.

Vitelleschi pronuncia un lungo discorso pessimista sui provvedimenti finanziari. Li crede empirici rimedi, solo buoni per esaurire l'organismo già esausto.

Le economie promesse gli paiono troppo vaghe ed indeterminate. La malattia della nostra finanza è organica. L'Italia vuole consumare più che non produrre.

Si vuole rimediare a ciò con imposte e la circolazione cartacea; ciò esaurisce la ricchezza nazionale.

Fa il quadro della situazione finanziaria e dimostra, con dati statistici, che l'Italia in proporzione spende il doppio della Francia, il triplo dell'Inghilterra.

Questa è la vera causa di tutti i suoi mali.

Biasima l'aumento della tassa sulla Rendita colla quale l'Italia viola la fede data.

Biasima la circolazione cartacea, effetto di cattiva politica bancaria.

Procedesse allo spoglio della votazione sulla legge lavori e provviste per le strade ferrate in esercizio; risulta: votanti 149, favorevoli 117, contrari 31.

Il Senato approva.

Si riprende la discussione sui provvedimenti finanziari.

Dopo un breve discorso dell'onorevole Rossi il quale si dichiara contrario al pessimismo dell'onorevole Vitelleschi e quindi favorevole ai progetti governativi, levati la seduta alle ore 7,10.

BONGHI FESTEGGIATO a Parigi

Parigi, 18

L'onorevole Bonghi riceve qui una quantità di gentilezze e di inviti.

In questo momento è ricevuto da Perier, Presidente della Repubblica.

Gli disse che compiacersi dell'opera di riavvicinamento fra i due popoli e assicurò che il Governo lo asseconderebbe: si mostrò molto informato delle cose italiane.

Il ricevimento fu cordiale.

Bonghi ebbe stamane colloqui con Rouvier ed altre notabilità.

Domani le associazioni della stampa e quelle repubblicane gli offrono un banchetto.

Si sono già iscritti molti senatori e deputati italiani.

SEBASTOPOLI

La Russia impianta grandiosi cantieri in Sebastopoli e rende quella città una piazza forte come lo era prima della guerra della Crimea.

Vi si incomincerà nel venturo mese la costruzione di due corazzate e tre incrociatori destinati a rinforzare la flotta russa nel Mar Nero.

Appena riorganizzata quella flotta, si metterà sotto il comando del governatore di Sebastopoli, il quale sarà ex officio l'ammiraglio del naviglio russo nel Mar Nero.

PER IL SOTTOSEGRETARIO dell'agricoltura

Il *Bollettino dell'Economista* dice che, nella scelta del sottosegretario al Ministero d'Agricoltura, prevarrà il criterio della esclusiva competenza, come si fece per Roumain-Jacur e Bertolini.

Smentisce pure la nomina di Vollaro a sottosegretario alla Agricoltura.

La notizia messa in giro dai giornali non ha altro fondamento che i telegrammi di congratulazione che continuano a giungere al Ministero di Agricoltura all'indirizzo di Vollaro.

LE PROPOSTE della Commissione dei generali

L'Esercito dice che le riforme proposte dalla Commissione dei generali avrebbero per risultato una economia a pronta cassa di 3 milioni ed una economia fissa, a riforme compiute, di circa 6 milioni.

La sanzione alle Leggi di P. S.

Domani Crispi presenterà alla firma reale le Leggi di pubblica sicurezza, votate dalla Camera dei deputati e dal Senato.

la fanciulla, - tutti colla mano tesa ed il fraterno sorriso sulle labbra. Egli solo è restato severo e triste.

« Quando il suo sguardo è caduto su di me, - continuò Federico smarrito nella sua meditazione, - ella ha cangiato il nome di amico in quello di benefattore! »

« Quando è stata la sua volta di venire, - finì la fanciulla, - egli ha trovato un pretesto. È andato verso mastro Hiob... Oh!... ei non mi ama... non m'amerà mai! »

E nello stesso istante Federico concludeva con disperazione:

« Mai! mai! ella non m'amerà mai! »

La Diva uscì, perchè la famiglia dei Compatrioti riunita sulla piazza la chiamava; ma uscendo ella disse fra sé risolutamente:

« Avvegna che può, io ritornerò e saprò! »

Federico era solo nella gran sala.

Quella fatica ch'egli poc' anzi non sentiva, finché l'entusiasmo e la passione lo trascinavano, quella fatica del villaggio lo rendeva più pesante e più accasciato.

In pari tempo il silenzio che succedeva tutto ad un tratto a quei rumori di cui la gran sala era non ha molto piena, l'invitava al sonno: i lontani echi del valser accarezzavano i suoi sensi e lo cullavano.

Si rialzò un istante, come se avesse voluto destarsi e lottare contro i passi d'un invisibile magnetizzatore.

Poi i suoi occhi si chiusero stanchi e la testa vacillante rovesciò sulla spalliera d'una poltrona.

Ei dormiva quando la Diva, che era pervenuta a scappare, rientrò nella sala. Ella aveva

un po' perduto della sua bravura. Eermossi per un istante innanzi alla Casa dell'Amico, ove non era più alcuno. I suoi sguardi inquieti interrogarono le vicinanze.

Si sarebbe detto ch'ella stava per commettere un'azione colpevole, e certo, s'ella avesse visto qualcuno nei dintorni, non fosse stata che una bambina di Ramberga o un semplice contadino, non sarebbe entrata nella Casa dell'Amico.

Dio sa però che non v'era nulla che non fosse puro, nulla che non fosse buono nel sentimento che la spingeva a quell'ora. Era il migliore del suo cuore che le parlava e le diceva: entra.

Noi non conosciamo ancora la fanciulla e tra poco tenteremo leggere in fondo alla sua anima; ci basti ora il dire ch'ella era come noi tutti, poveri figli d'Adamo e d'Eva, tra il genio del bene e quello del male, tra il buono ed il cattivo angelo.

Ahimè! sì, la Diva, la vaga fanciulla dallo sguardo raggianti, la regina, la bella e buona regina, aveva un cattivo angelo che parlava sotto voce all'orecchio sinistro e che la chiamava verso il male.

Ma, grazie a Dio! alla destra del suo cuore, eravi pure il buon angelo che vegliava da parte di Dio.

In quella parte del villaggio non v'era anima viva. Tutti erano al ballo, allegri e felici e nessuno pensava in que' momenti a spiare le azioni del loro prossimo.

La fanciulla non esitò più; entrò con rapido passo sentendosi in quell'istante ben decisa.

Spesso il coraggio dura poco: voleva profit-

tare di quell'istante di coraggio.

Ella chiuse la porta della gran sala e camminò verso Federico, che chiamò dolcemente.

Federico non rispose.

Egli era seduto a controgiorno presso la finestra da cui penetravano i raggi del sole morente.

La luce colpiva violentemente gli occhi della fanciulla e lasciava nell'ombra il volto di Federico.

Non s'avvedeva ch'egli dormiva.

Si fermò sorpresa di non ricevere risposta e già la sua risoluzione svaniva. Le sarebbe bisognata una spiegazione subitanea, una domanda, una risposta, della franchezza da tutt' e due le parti.

Ma cos'è dunque l'amore cantato da tante lire armoniose se non una sorgente di reticenze, di sciocchezze e di malintesi?

Reticenze graziose, sciocchezze incantevoli, malintesi che fanno scorrere delle belle lagrime, presto asciugate dal sorriso; è questo l'ordine comune.

Ma spesso il triste dramma si mischia a quelle lagrime gentili, prima che il sorriso venga ad asciugarle.

S'egli è senza esempio vedere un ubriaco rompersi il capo nell'esercizio delle sue funzioni, si vedono spesso, ahimè! fanciulli troppo felici distruggere l'intera loro esistenza per una parola profferita che bisognava tacere, o per una parola che tacciono e che bisognava pronunciare.

Ed allora è un lungo dolore, tetro ed inconsolabile, poichè a quell'età l'orizzonte è vasto; felicità e sventura vi regnano a lungo.

La fanciulla non ripeté il suo appello: ella già non osava più.

S'avvicinò a Federico sulla punta dei piedi appena ebbe indovinato il suo sonno: gli si fermò innanzi rattenendo il respiro e lo contemplò addormentato.

Federico era pallidissimo. Sotto la fatica che contraeva i lineamenti del suo viso v'era molta tristezza. Ma quanto era bello nel suo riposo!

I suoi lunghi capelli biondi inanellati incorniciavano il suo viso dolce e fiero, la testa chinavasi sopra una spalla e le labbra semiaperte lasciavano sfuggire un alito regolare e puro come quello di un bambino.

La fanciulla lo guardava: i suoi occhi erano umidi. Si volse lentamente verso l'altra estremità della sala ove brillava quella doppia fila delle lunghe spade nude, chiamate la rastrelliera dell'onore.

Una lagrima gli scorse sulla guancia.

« Così giovane! - mormorò ella, - s'ei mi amasse, gli direi: Io non voglio! »

Federico agitossi lievemente nel suo sonno, come avviene quando quel resto di coscienza che sopravvive allo stordimento del riposo sente o indovina vagamente la presenza d'uno straniero.

Non si sveglia, ma il corpo si muove, lo spirito lavora e si sforza, ed il sogno cominciato, approfittando di tutto ciò, s'assimila in un qualche modo quel lavoro intimo dei movimenti esterni.

Federico sognava: le sue labbra semiaperte tsemarono.

APPENDICE 24
del COMUNE - Giornale di Padova

La Regina delle Spade

ROMANZO
di
PAOLO FÉVAL
PARTE PRIMA
La festa degli archibugi

Andate, Bastiano, - disse la fanciulla, - io vi seguo.

Tutti gli studenti avevano varcata la soglia. La fanciulla giunse l'ultima presso l'uscio e gettò un lungo sguardo verso Federico, che aveva la testa fra le mani.

« Bisogna ch'io sappia, - mormorò ella, - bisogna che io sappia perchè egli m'evita così! Che gli ho fatto io perchè abbia tanto a detestarmi? »

« Che le ho fatto, - pensava Federico - perchè ella abbia tanto ad odiarmi e perchè abbia così ad evitarmi? Tutti i nostri fratelli hanno avuto la loro parte della sua graziosa accoglienza. Ella ha parlato loro affettuosa e sorridente. »

« Essi sono venuti a me, - dicevasi ancora

Proprietà Fratelli Troves - Milano. - A riproduzione vietata.

Cn. Librez del Ministro Carlo Padova

(Continua)

Le nuove Leggi elettorali

(Contin. e fine)

Art. 34-50. La Commissione provinciale: 1. esamina tutte le operazioni compiute dalla Commissione comunale e decide sui reclami presentati contro di esse;

2. decide sulle nuove domande d'iscrizione e di cancellazione che possono esserle direttamente pervenute;

3. cancella dagli elenchi deliberati dalla Commissione comunale i cittadini indebitamente iscritti, e mantiene iscritti quelli indebitamente cancellati, anche quando non vi sia domanda o reclamo.

La Commissione provinciale pronuncia fondandosi esclusivamente sugli atti e documenti prodotti entro il 15 marzo dalle parti e dalla Commissione comunale; ma può anche iscriverne di ufficio coloro pei quali risulti da nuovi documenti che hanno i requisiti necessari.

Essa deve radunarsi entro i dieci giorni successivi a quello nel quale ricevette gli atti e i documenti.

Le deliberazioni e le decisioni della Commissione provinciale devono essere motivate.

Art. 36-51. Entro il giorno 30 maggio la Commissione provinciale deve aver decretata la definitiva approvazione degli elenchi, che nello stesso termine saranno restituiti al Comune insieme ai documenti, con l'aggiunta di quelli in base ai quali la Commissione ha deliberato le iscrizioni o cancellazioni di ufficio. Il segretario comunale deve fra 5 giorni inviarne ricevuta al presidente della Commissione provinciale.

Le decisioni della Commissione, a cura del sindaco, e nei modi stabiliti dall'art. 30, debbono essere notificate agli interessati entro il giorno 20 giugno.

Gli elenchi definitivamente approvati debbono essere affissi all'albo del comune, in modo visibile, non più tardi del 15 giugno, e rimanervi fino al 30 giugno.

Entro il 20 giugno la Commissione comunale deve, in conformità degli elenchi definitivamente approvati, rettificare la lista permanente, aggiungendo ad essa i nomi compresi nell'elenco dei nuovi elettori iscritti e togliendone i nomi di quelli compresi nell'elenco dei nuovi cancellati. Analoga rettifica deve fare nell'elenco degli elettori che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 14.

Un verbale delle rettificazioni eseguite, firmato dalla Commissione, deve essere spedito dal sindaco al regio procuratore presso il tribunale del capoluogo della provincia.

La lista permanente rettificata del comune, o nei comuni divisi fra più collegi, quella di ciascun collegio, sarà esposta nell'ufficio comunale fino al 30 giugno, ad ogni cittadino avrà diritto di prenderne cognizione.

Art. 34-53. Qualunque cittadino voglia impugnare una deliberazione o decisione della Commissione provinciale, o dolersi di denegata giustizia, o di falsa ed erronea rettifica della lista permanente del collegio, fatta a termini dell'art. 35, deve promuovere la sua azione davanti la Corte d'appello, producendo i titoli in appoggio.

L'azione dovrà proporsi con semplice ricorso, sopra cui il presidente della Corte d'appello indica un'udienza in cui la causa sarà discussa in via d'urgenza, e con rito sommario.

Disposizioni speciali

Art. 7. I comuni possono riunire in unico registro la lista elettorale politica e la lista elettorale amministrativa.

Nel registro unico, con le altre indicazioni prescritte dalla legge, deve essere notata, per ciascun iscritto, la qualità di elettore politico o amministrativo, o l'una e l'altra.

La lista permanente deve recare inoltre il richiamo e l'indicazione dell'anno e del numero di protocollo dell'incartamento relativo all'iscrizione di ciascun elettore.

Disposizioni transitorie

Art. 8. È autorizzata una revisione straordinaria delle liste in tutti i Comuni del Regno secondo le norme prescritte dalla presente legge per la revisione annua, salvo le seguenti speciali disposizioni.

Art. 9. Entro 15 giorni dalla pubblicazione della presente legge i Consigli comunali procederanno alla nomina dei commissari, di cui nel nuovo articolo 20 della legge elettorale politica e 33 della legge comunale e provinciale.

Entro un mese saranno straordinariamente convocati i Consigli provinciali per la nomina dei commissari, di cui al nuovo articolo 32 della legge elettorale politica e 48 della legge comunale e provinciale.

Art. 10. Entro otto giorni dalla stessa data i Sindaci in ciascun comune, inviteranno, con avvisi da affiggersi all'albo pretorio ed in luoghi pubblici, i cittadini che avessero reclami da fare contro le liste attuali, per cancellazioni ed iscrizioni indebite, per rifiuto di iscrizioni già domandate, o per omissione di cancellazioni ed iscrizioni ordinate da chi ne ha diritto, a presentarsi nei termini prescritti.

I reclami potranno essere presentati all'ufficio municipale.

Di ogni reclamo presentato all'Ufficio comunale, il segretario del Comune, all'atto della presentazione, deve rilasciare ricevuta.

Art. 11. Non più tardi di otto giorni dalla nomina di cui nel primo capoverso dell'art. 1 le Commissioni elettorali comunali inizieranno i lavori di revisione generale delle liste.

Art. 12. I termini assegnati alle operazioni delle Commissioni comunali e delle Commissioni provinciali potranno essere prorogati di quindici giorni per le prime e di un mese per le seconde.

Art. 13. Se, contro qualsiasi iscrizione già eseguita nelle liste elettorali vi sarà reclamo fondato sul motivo che l'iscritto non sa leggere e scrivere, ove questo non risulti dalle prove stabilite dagli articoli 19 della legge elettorale politica e 36 della legge comunale e provinciale, la Commissione del Comune invita il cittadino, del quale s'impugna l'iscrizione, a presentarsi nel termine di cinque giorni per scrivere e sottoscrivere una protesta contro il reclamo.

Questo sarà ritenuto fondato se il cittadino non si presenterà senza addurre e sottoscrivere la protesta.

Se, il reclamo è presentato alla Commissione elettorale della provincia, e da questa non sia ritenuto infondato per le ragioni su espresse, essa deferisce al pretore del rispettivo mandamento l'incarico di avvisare il cittadino del quale s'impugna l'iscrizione, e di accoglierne nel termine di otto giorni la protesta.

Al cittadino che avrà giustificato la sua assenza, sarà dato dalla Commissione comunale un nuovo termine.

Se il cittadino contro il quale si reclama risiede in altro Comune, il reclamo sarà trasmesso, ove egli ne faccia domanda, dalla Commissione del proprio Comune a quella del Comune ove egli risiede, la quale procederà secondo il disposto dei precedenti paragrafi.

Art. 14. È data facoltà al Governo del Re, udito il Consiglio di Stato, di pubblicare per decreto reale un testo unico tanto della legge comunale e provinciale quanto della elettorale politica, coordinato con la presente e con le altre che l'anno modificata.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Le vittime dell'uragano

Abbiamo da Madrid:

È stato assodato che durante l'ultimo uragano a Bernes 23 persone rimasero affogate. I naufragi furono 3 a Bernes, ma ve ne furono diversi altri in altre località.

La fillossera

Si sono scoperti altri 8 centri d'infezione fillosserica nell'Andalusia. Dappertutto si constata che la malattia esiste da 3 a 4 anni.

Il ministro ha accordato 50,000 pesetos per un'ispezione generale a tutte le vigne delle provincie meridionali.

Un accidente ai sovrani

A San Sebastiano, mentre la regina col Re e colla principessa attraversava il Boulevard Hernani, si ruppe il timone della carrozza reale ed i cavalli spaventati si diedero alla fuga. La caduta di un cavallo col palafreniere che lo montava impedì che accadesse altre disgrazie. Il palafreniere non riportò che poche contusioni.

Sul momento si credette che fosse stato commesso qualche attentato.

La popolazione fece un'imponente dimostrazione alla famiglia Reale dopo il suo ritorno al palazzo Reale.

Un'adunanza

Ci telegrafano da Berlino: Dal 21 al 23 settembre avrà luogo ad Eisenach una adunanza generale del partito popolare indipendente.

In questa adunanza si discuterà il programma del Reichstag di fronte al governo nella discussione dei provvedimenti economici e finanziari.

Ogni gruppo provinciale del partito manderà un suo delegato ad Eisenach. I delegati saranno in tutto 400.

L'Imperatore in pericolo

Notizie da Bergen recano che nel momento in cui il yacht imperiale Hohenzollern, avente a bordo l'imperatore, entrava nel porto, si scatenò un violento uragano. Il yacht poté a gran stento mettersi al riparo. Durante l'uragano, l'imperatore, malgrado il pericolo, rimase sul ponte del comando ad incoraggiare la ciurma.

Pretei graziati

Abbiamo da Pietroburgo: Dietro intervento del Papa, lo czar ha graziato diversi preti cattolici, che erano stati internati nel Caucaso.

Il matrimonio

del Granuca ereditario
Si annunzia che, in occasione del matrimonio del granduca ereditario, il Sultano manderà a Pietroburgo una deputazione militare.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 18. — L'accademico Leconte de Lisle è morto.

LIONE, 18. — Il prefetto trasmise al ministro dell'interno le domande d'indennità degli italiani, che ascendono a due milioni. La Commissione dei periti esaminerà queste domande.

MADRID, 18. — Enrico di Borbone duca di Siviglia è morto in mare nella traversata dalle Filippine a Barcellona.

PIETROBURGO, 18. — Nel fiume Kama è avvenuto una collisione fra i due vapori: *Nischegordsetz* e *Dobrowolets*; questo è affondato. Ventotto passeggeri rimasero annegati.

COSTANTINOPOLI, 18. — Verso il mezzogiorno fuvi una scossa piuttosto violenta di terremoto. Nessun danno rilevante.

NEW YORK, 18. — Fortissime scosse di terremoto sono state avvertite al sud-est del Messico. Mancano i particolari.

— I minatori scioperanti ad Hazelsten (Pensilvania) sostituiti da negri, provocarono la esplosione di 200 cartucce di polvere all'uscita dei pozzi. Otto negri rimasero morti e 150 feriti.

SHANGHAI, 18. — Un dispaccio da Secu annunzia che alcuni soldati giapponesi attaccarono la residenza del console inglese. Una trentina di marinai inglesi sbarcarono per proteggere la Legazione.

UN ANARCHICO MORIBONDO

Ricorderanno i lettori quel tale *Antonio Pancacchi*, che abitò tanti anni a Padova, colà fama d'anarchico.

Or bene: un telegramma da Genova ci annunzia che ieri egli è stato trasportato momentaneamente all'Ospedale sotto l'eccesso di uno sbocco di sangue, avvenuto nel giardino dell'Aquasola.

NOTIZIE DEL SUDAN

Si telegrafa da Roma, 17:

Le ultime notizie del Sudan sono inquietanti; avvertesi un gran movimento di Dervisci, che secondo informazioni da fonte inglese, preparerebbero alla rivincita della sconfitta toccata ad Agordat.

Il Califfo concentrerebbe truppe presso Kasala.

Cronaca dell'Anarchia

Contro gli anarchici

Roma, 18

L'onore. Crispi ha mandato ai prefetti una circolare contenente le istruzioni e le norme da seguirsi per l'applicazione delle nuove leggi di pubblica sicurezza. Al ministero dell'interno si stanno preparando i regolamenti di queste leggi.

Anarchico condannato

Brescia, 18

L'anarchico Zola Pietro, che a mano armata di rivoltella minacciò nella vita il signor Romano, fu oggi condannato a 4 mesi e 20 giorni di reclusione nonchè a L. 60 di multa.

Pubblicista condannato

Messina, 18

Certo Zoppina, direttore di un giornale, che ormai non è più in vita, fu condannato a dieci mesi di reclusione ed a cinquecento lire di multa per un articolo inneggiante all'anarchismo.

Anarchico assolto

Genova, 18

Ieri alle Assise fu assolto l'anarchico Luigi Galliani imputato di reato di stampa a sensi dell'art. 247.

Difendeva l'avv. Oreste Bonati.

(Dall'agenzia Stefani)

Le leggi contro gli anarchici

PARIGI, 18. — Camera — Discussione generale del progetto tendente a reprimere le mene degli anarchici.

Gilbert combatte lungamente il progetto. Il ministro Guerin lo difende in nome del governo; domanda che la legge sia severissima e più rapida, che precisi i casi delle pene nulla lasciando all'arbitrio.

Il governo non vuole né legge d'eccezione, né legge di reazione, ma legge che colpisca gli eccitamenti e la provocazione a delinquere, i conciliaboli e gli emissari anarchici. Il discorso fu interrotto frequentemente dalla sinistra.

Una decina di deputati vennero richiamati all'ordine. Il centro applaude. L'aula e la tribuna gremite. Viva animazione.

PARIGI, 18. — Su domanda di Dupuy si dichiara con 279 voti contro 167 l'urgenza a favore del progetto contro gli anarchici.

PARIGI, 18. — Alla Camera si decide in fine con 289 voti contro 162 di passare alla discussione degli articoli del progetto contro gli anarchici. Indi la seduta è tolta.

Provvedimenti contro gli stranieri

LONDRA, 18. — (Camera dei Lord) La seconda lettura del bill relativo i sudditi stranieri, chiesti da Salisbury e combattuto da Rosebery, fu approvata con 89 voti contro 37. Ai Comuni si approvano i bilanci in terza lettura con 283 voti contro 263.

Un anarchico italiano espulso

BERNA, 18. — Il consiglio federale ha decretato la espulsione dell'anarchico Antonio Bano, nato a Priacco (prov. di Torino) nel 1859, falegname, che si trova in stato di arresto.

FORBICI ALL'OPERA

Un museo di giornali. Pochi sapranno che esiste al mondo un museo di questo genere.

Lo fondò, nel 1866, Oscar Forckenbeck, un amatore distinto, il quale per 40 anni consacrò tutta la sua fortuna a raccogliere 500 mila esemplari di giornali di ogni paese e d'ogni epoca.

Il Forckenbeck, che era stabilito ad Aix-la-Chapelle era abbonato a parecchie centinaia di fogli; egli che, fra gli altri meriti, aveva quello di essere un poliglotta formidabile, passava tutta la giornata a leggere quella carta stampata in 30 lingue.

Fondando il museo, il Forckenbeck lo dotò di 10 mila collezioni complete, da lui raccolte; e mandò una circolare alla stampa di tutto il mondo, chiedendole di secondarlo nell'impresa colossale.

La stampa fu, contro il solito, cortese, ed Aix-la-Chapelle ha ora la più ricca, anzi l'unica collezione del genere.

Fra gli esemplari rarissimi che vi si conservano, va citato un numero dell'«*Illuminated quadruple Constellation*», pubblicata a Nuova York, nel 1850.

Il foglio è lungo 1,82 per 2,60 di lunghezza. Contiene 8 pagine di 13 colonne. Le colonne hanno 120 centimetri di altezza; messe una dietro l'altra, farebbero una striscia di 125 metri.

La casa dalla quale fu stampato pesava tre quintali la risma. Quaranta operai lavorarono di notte per 8 settimane, a comporre il primo numero di quel giornale mostruoso, che non appare se non una volta per secolo. Oh! esserne redattore!

X

Una casa paesa.

Nelle grandi città di Francia vi sono case operaie, che si designano ordinariamente con l'appellativo pittoresco di «*Caserme*». Ma nessuna ha le proporzioni gigantesche della «*Freihaus*» di Wieden, sobborgo di Vienna (Austria).

Questa casa ha 13 corti e 32 scale e dà asilo a 2112 persone, appartenenti a tutte le gradazioni sociali.

Un portatore è esclusivamente addetto al servizio dell'immenso edificio, per la distribuzione delle lettere, e sulle quali bisogna aver molta cura nel mettere il nome e cognome del destinatario chiarissimi, il numero della corte, della scala e dell'alloggio, se si vuole che la corrispondenza giunga in mano del destinatario.

X

Un paese dove non vi sono carrozze.

A Maccagno Superiore ha destato la generale curiosità la comparsa di una carrozzella tirata da un asinello di proprietà del signor Cclli Severino. E' un corrispondente di la scrive:

«È davvero una grande novità qui da noi perchè mancano assolutamente le strade carrozzabili e Maccagno è unito a Luino da un sentiero lasciato in deplorabile abbandono.»

«Circa 37 anni fa comparve una carrozzella, tirata da un asinello di proprietà del sig. Colla Domenico; più tardi una ventina di anni fa ne comparve un'altra tirata da un cavallino di proprietà del signor Branca Francesco. Ora la novità che appare a così lunghi intervalli, si è ripetuta.»

X

L'aneddoto.

Avendo Francesco primo risoluto di marciare alla testa delle sue truppe nella disgraziata campagna del 1525, nella quale venne fatto a Pavia prigioniero, si trattò la questione relativa ai mezzi per penetrare in Italia. Si credette averne trovati parecchi: restava solo da determinare la scelta.

Triboulet, il buffone titolare del monarca, si trovava presente alla discussione.

Alla fine della seduta egli dice: — Voi, signori, credete di aver detto meraviglie e nessuno di voi ha toccato il punto essenziale.

— Quale?

— Eccolo. Voi siete tutti d'accordo sui mezzi per entrare in Italia, ma nessuno ha parlato dei mezzi per uscirne!

X

I versi.

SICCITA'

Assetate dall'estate le campagne son languenti; roventato screpolato il terren dai venti ardenti.

Rena pare dello mare. Oramai quasi appassite piante e fiori senza umori per morir sono adustite.

Volti al cielo senza velo i coleni a mani giunte la preghiera della sera danno a Dio con faccie smunte.

Ed intanto col lor canto le cicale noiose in gran coro al sol d'oro inni scioggon amorese.

E la face arde e tace sulla volta e sopra il piano gloriosa orgogliosa di bruciar da sì lontano.

EMILIO RONCO

Le sciocchezze:

Nel paese di Roccatartofola si inaugura una statua.

Il sindaco Puntolini incaricato di pronunciare il discorso inaugurale in uno slancio oratorio esclama:

— Sì, o signori noi abbiamo allevato questa statua.

— Col biberon! - interrompe uno della folla.

Puntolini senza scomporsi:

— Colle mammelle della nostra città.

X

La signora X, vuol affittare l'appartamento del palazzo ove Puntolini funziona da portiere.

— La signora ha figli? - domanda Puntolini.

— Uno solo, che fa l'ultimo anno di legge. — Non importa: vi raccomando di mandarlo a giocare nel cortile, perchè il proprietario dello stabile non vuol sentire rumore.

X

La sciarada:

1. Del Danubio in cima sono;
2. Ho gran pregio e l'uom vile;
3. Su la scala stiam del suono;
1. 2. 3. 4. E dolcissimo d'aprile.

Spiegazione del logogrifo di ieri:

BA-NA-NO

LAFORBICE

Cronaca del Regno

ROMA

L'arrivo del Re — Il Re è arrivato alle 11,36 e fu ricevuto dai ministri e dalle autorità.

S. M. ripartirà nel pomeriggio di domenica dopo la relazione dei ministri e la firma dei decreti.

Intanto domattina il Re firmerà le leggi contro gli anarchici che verranno subito pubblicate dalla *Gazzetta Ufficiale*.

Uxoricidio — A Monterotondo certo Saffoncini Domeico di anni 38, possidente viveva in continua lite colla moglie.

Ieri il Saffoncini, afferrato un coltello da un fruttivendolo, in Piazza Plebiscito, uccise la moglie con 14 coltellate al petto e alla schiena.

Si ricorda che due anni fa una figlia del Saffoncini si suicidò per amore contrastato, e per brutali maltrattamenti del padre.

L'uxoricida - appena commesso il fatto - si è dato alla fuga.

Parè che la tragedia abbia avuto motivi di interesse.

TORINO

Un suicidio raccapricciante. — Un soldato del genio, sezione ferrovieri, messo agli arresti di rigore deliberò di uccidersi, ma essendo senza armi ricorse ad un mezzo oltremodo orrendo e tragico.

Col pesantissimo tavolo che serve di letto, costruì una specie di trappola in modo che tirando una cordicella potesse farselo cadere sul capo; riesci nel proposito ed infatti si schiacciò orribilmente la testa.

VERONA

Il cadavere di una signorina. — In fondo un burrone, nel paese di Nepesi, si rinvenne il cadavere della signorina Olibia Dichellis, ventenne.

MODENA

Suicidio di una ragazza. — Questa sera alle 7 appiccavasi nel granai della propria abitazione in Rua del Muro. Augusta Appiani, lavoratrice in stivaletti, bellissima ragazza ventiduenne.

Si crede che dispiaceri di famiglia siano stati il movente che la spinsero alla disperata risoluzione.

CRONACA DELLA CITTÀ

Una grave disgrazia

IL MEDICO DI CHIESANUOVA

Chi si fosse trovato ieri sera sulla via che da Padova conduce a Chiesanuova, avrebbe dovunque udito parlare di un fatto raccapricciante, che destò in quei buoni popolani la più terribile impressione.

Bastava guardare negli occhi d'ognuno: pareva che una disgrazia comune fosse piombata sul paese.

Da qualche anno ha fama d'abile e di buono in quei dintorni un egregio sanitario, il dott. Eugenio Marcolongo, medico condotto di quel sito, ammogliato con tre figli, uomo che ormai aveva raggiunti i suoi 45 anni.

Il dott. Marcolongo, per la vicinanza alla città, veniva di sovente a Padova - e non vi si portava mai solo.

Sopra la sua carrozza prendeva posto o la moglie o taluno de' suoi figli, o per lo più qualche paesano, il quale aspettava quell'istante per passare, lungo il tragitto, un buon quarto d'ora in compagnia del medico.

Ieri, poco dopo le 13, come di consueto, il dott. Marcolongo attaccò il suo cavallo alla

solta carrozza, e prese la via per Padova assieme ad un suo figliuolo.

Mentre i due se ne stavano tranquilli sopra il veicolo, la bestia s'impaurì e ad un tratto si mise a saltare, a sbattere le zampe, a minacciare, in una parola, una qualche disgrazia.

Era avvenuto che, per un accidente, una stanghetta s'era spezzata ed i rimasugli battevano sui fianchi dell'animale, che s'impaurì e si diede a correre all'impazzata.

Il pericolo si faceva imminente - il medico ed il figliuolo tentarono ogni via per frenare l'indocile bestia; ma gli sforzi e le grida a nulla valsero.

Fu allora che, con sangue freddo ammirabile e vera prontezza, il giovane figlio del dottore Marcolongo spiccò un salto a terra, per fortuna sua rimanendo completamente illeso.

Il medico invece proseguiva nella pazzia corsa, cercando di domare l'infuriato animale.

Quando ecco ad un tratto il cavallo si sbanda, corre contro un paracarro laterale della via, la carrozza di colpo s'arresta, s'infrange - il povero guidatore è sollevato con veemenza dal suo posto ed è balzato a terra.

Nella caduta egli batte la nuca in un piano e rimane sulla via, immobile, come morto.

Attorno, col figliuolo, sopraggiungono alcuni giardanti, rimasti impotenti dinanzi alla sventura; indi vengono l'ingegnere sig. Edgardo Piccini ed un medico, che si trovava con lui.

Il dott. Marcolongo dà appena segno di vita.

Bisogna medicarlo in fretta ed alla buona; ma più che in fretta convenne portare il ferito all'Ospitale.

E così si fa.

Ivi però il giudizio dei sanitari è pessimo: il povero medico dovrà soccombere al colpo subito nella parte posteriore della testa, in direzione del cervelletto.

Alle 16, angosciata, attonita, giunge al letto dell'infelice la moglie: - straziando ne è la pena. - Egli non intende.... - La povera ignora si strugge in lagrime e grida.

Fino a questo momento (ore 11) il povero dott. Marcolongo non accenna a migliorare ma perdurano in lui quelle condizioni gravissime che fanno temere assai della sua vita.

A Chiesanuova il fatto desta un'impressione generale: anche in Città se ne parla col massimo cordoglio.

Sventurata moglie! Poveri figli!

La Giunta Provinciale Amministrativa di Padova

Nella adunanza 13 Luglio ha prese le seguenti decisioni:

Approvò il deliberato del Comune di Triano relativo alla cancellazione di ipoteca a carico delle sorelle Danellato.

Non autorizzò l'Istituto Camerini-Rossi a fare in giudizio.

Autorizzò la Congregazione di Carità di Este ad alienare della rendita pubblica per affranco di decima.

Approvò gli atti del Comune di Padova circa la servitù di passaggio sul piazzale del teatro Concordi.

Prese atto di alcuni prelievi dal fondo di riserva dei bilanci dell'Istituto degli Esposti della Congregazione di Carità di Padova.

Autorizzò lo Spedale civile di Padova a fare in giudizio contro alcuni affittuali morosi.

Approvò il deliberato degli Asili Infantili di Padova relativo alla transazione con la Banca meta per rivendicazione di fitto.

Approvò alcuni storni nel bilancio 1894 del conte di Pietà di Padova.

Respinse 4 ricorsi contro l'applicazione dell'assata domestici in Comune di Padova.

Approvò i conti 1890 e 1891 dell'Istituto Olivi di Padova.

Approvò i bilanci 1894 della Congregazione di Carità e del legato Bigolin di Galliera.

Prese atto di alcune offerte fatte alla Congregazione di Carità di Padova, durante lo scorso mese di Giugno.

Approvò i conti 1893 del legato Ferrati di Giustina in Colle e della Congregazione di Carità di Saletto.

Approvò gli atti della Congregazione di Carità di Padova riguardanti i restauri alle Opere di Riello.

Approvò la nomina della direttrice dell'Istituto S. Rosa in Padova.

Prese atto dell'offerta fatta agli Asili Infantili di Padova dai conti Camerini.

Approvò i conti 1892 e 1893 della Congregazione di Carità di Galliera.

Approvò uno storno di fondi nel bilancio dello Spedale civile di Montagnana.

Approvò il conto 1892 della Congregazione di Carità di Galzignano.

Bollettino Giudiziario.

Dal Bollettino Giudiziario pubblicato ieri a cura del Ministero di Grazia e Giustizia, risultano le seguenti disposizioni che riguardano personale giudiziario della nostra Città e provincia.

Anderloni vice-cancelliere al Tribunale di Padova. - Cavalli cancelliere della Pretura del Mandamento di Padova. - Zanoni vice-cancelliere della Pretura di Monselice ricevono aumento del decimo sullo stipendio a cominciare dal 1. luglio corr.

Centenario del Santo.

Noi pure dobbiamo accennare alle dimissioni del Comitato direttivo per le feste civili del Centenario ed alla prossima convocazione del Comitato generale.

E' una notizia questa che farà qualche impressione a Padova.

Ancora del discorso Alessi.

Crediamo utile di aggiungere, a norma dei nostri lettori, che il discorso del prof. Alessi sopra *Cristo alla festa di Purim* è soltanto vendibile al negozio di libreria Bennato in Piazza del Duomo.

Una lettera del capitano Rosaglio.

Il Corriere della Sera pubblica a rettifica di alcune asserzioni, la presente lettera del capitano Rosaglio:

« Signor Direttore. — Pregherei la cortesia della S. V. di voler rettificare il telegramma che il giornale da lei diretto riporta nel suo numero 192 dalla Gazzetta di Venezia e che contiene alcune inesattezze circa l'incidente a me accaduto a Padova. —

« Anzitutto il capitano in questione non si chiama Rosario ma Rosaglio; chi mi aggredì non era il mio attendente, nè si chiamava Maserio, ma era bensì un mio domestico borghese e si chiamava Marzoro. Circa alla espressione che il capitano fuggì spaventato, ciò è falso assolutamente e posso garantire che affrontai i colpi di revolver cercando di sguainare la sciabola, il che non mi riuscì perchè già ferito e grondante sangue; e solo mi ritirai quando vidi l'impossibilità di affrontare il mio vile aggressore che si nascondeva nell'ombra. —

« Mi creda, ecc. »

« Capitano F. ROSAGLIO. »

La banda del 76°.

Ieri sera questo corpo musicale svolse uno splendido programma.

Il *Thannaisler*, la *Danza esotica* di Mascagni; il *Mefistofele* furono suonati con accuratezza di colorito e disciplina artistica, da meritate replicati applausi dal pubblico numeroso.

Naturalmente grandissima parte di merito va dovuta all'intelligente direttore sig. LO FARO degno successore del bravissimo Lopez.

Campanile colpito dal fulmine.

L'altro ieri mentre imperversava una forte temporale, un fulmine andò a cadere sopra il campanile della Chiesa del paese di Bocon, rovinandone la cornice, parte della quale cadde sopra la Chiesa cagionò dei guasti al tetto ed al soffitto.

Il fulmine entrò quindi nella Chiesa e colpì uno degli altari, bruciando un quadro di qualche pregio.

Nell'interno trovavasi il campanaro col figlio; tutti e due possono chiamarsi fortunati d'aver scappato con una discreta dose di paura.

Le Autorità di Vò recatesi sopra luogo, proibirono nel momento il suono delle campane temendosi seri pericoli.

Cronaca dei fallimenti.

Este, 17. — Mallipiero Antonio, negoziante in mobili di Monselice.

Dichiarato ad istanza di Querena Francesco di Torino. Cessazione pagamenti al 3 maggio 1893. — Curatore dottor Gaetano Longo, di Este.

Convoc. per nom. Deleg. e Cur. 3 Agosto

Termine presentazione dei titoli 16 »

Chiusura verifica dei crediti . . . 25 »

Reclami contro le liste elettorali politiche ed amministrative.

Il Sindaco di Padova pubblica un avviso col quale invita tutti i cittadini che avessero reclami da fare contro le liste attuali politiche ed amministrative, per cancellazioni ed iscrizioni indebite, per rifiuto di iscrizioni già domandate o per omissioni di cancellazioni ed iscrizioni ordinate da chi ne ha diritto, a presentarsi nel termine di 15 giorni, da oggi.

Furto di Polli.

L'altra notte alcuni ignoti, entrati in un orto di via San Giov. di Verdara rubarono tredici grossi polli del valore di circa lire venti.

Il proprietario signor Tescari Antonio, appena accortosene, corse subito a dare denuncia del furto patito, sperando di far avere una buona lezione a quei ladri audaci.

Bollette smarrite.

Il signor esattore del « Club degli Ignoranti » ha smarrito delle bollette d'esazione del Club stesso.

Farebbe cosa buona chi le facesse tenere alla nostra Amministrazione, che s'incaricherebbe di restituirle all'interessato.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 4

NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 1.

MORTI. - Garbo Umberto di Giovanni anni 1.

Stefani Giuseppe fu Pietro anni 75 regio pensionato coniugato.

Scandierla Morandin Angela fu Antonio anni 91 casante coniugato.

Tacchi Maria fu Ambrogio anni 88 domestica mobile. di Padova.

Gasparini Antonio di Florindo anni 4 di Campodoro.

Bollettino del 5

NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 3.

MATRIMONI. - Ancillon Giovanni fu Raimondo calzolaio con Bugno Maria fu Giovanni domestica.

De Checchi Ferdinando di Antonio muratore con Giacinto Emilia fu Luigi lavandaia.

MORTI. - Priante Francesco fu Valentino anni 61 cenciato coniugato di Padova.

Bollettino del 6

NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 1.

MORTI. - Berio Antonio di Andrea anni 1.

Kursiedon Ernestina di Emilio anni 1. di Padova

Bollettino del 7

NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 1.

MATRIMONI. - Brombin Silvestro fu Michele negoziante con Zaratti Elisabetta fu Antonio casalinga.

MORTI. - Meneghetti Favero Emma fu Bartolomeo anni 47 regia pensionata vedova.

2 bambini del P. L. di Padova.

Bollettino del 8

NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 0.

MATRIMONI. - Megliola Antonio fu Domenico facchino con Matteazzi Maria di Luigi casalinga.

Caporello Alessandro di Antonio cartiere con Vicentia Beronice di N. N. casalinga.

Olivetto Umberto di Giacomo meccanico con Fermon Giuseppe di Giovanni stiraia.

Cappelazzo Giovanni di Silvestro contadino con Scudeler Regina di Giovanni contadina.

Bauron Sante di Marino falegname con Pagnin Serafina fu Pietro contadina.

MORTI. - Gabrielli Maggiorina di Antonio anni 10.

Cameran Bernardo fu Antonio anni 77 ricoverato ved. Rigoni Giovanni fu Pietro anni 81 calzolaio coniugato.

1 bambino del P. L. di Padova.

Giulio Antonio fu Giovanni anni 73 domestico vedovo di Teolo.

Pelusa Gregorio Rosa fu Domenico anni 60 villica vedova di Campodarosero.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 15 Luglio 1894

Prime pubblicazioni

Bacco Teodoro di Fidenzio falegname con Franco Margherita di Odoardo casalinga.

Franco Luigi di Luigi fornaiere con Sante Lutgarda del Pio Luogo contadina.

Barluffa Luigi fu Girolamo cameriere con Buso Beatrice fu Lorenzo sarta.

Corazza Ernesto di Giuseppe tipografo con Battistini Antonia di Giuseppe casalinga.

Galletto Ambrogio fu Costante fattorino S. V. con Marinelli Maria fu Clemente casalinga.

Tutti del Comune di Padova.

Troier Angelo di G. B. postaro in Mestre con Panzollo Anita fu Salvatore casalinga in Padova.

Gaiola Giuseppe di Luigi fornaiere in Volta Barozzo con Canton Giuseppina di Nicolò casalinga in Albignasego.

Babetto Luigi di Francesco villico di Abano con Babetti Giuseppa fu Domenico affittanziera in Mandria di Padova.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 19 luglio 1894.

Roma 18	Parigi 18
Rendita contanti	Rendita fr. 3 0/0
Rendita per fine	Idem 3 0/0 perp.
Banca Generale	Idem 4 1/2 0/0
Credito mobiliare	Idem Ital 5 0/0
Azioni Acqua Pia 1010	Cambio s. Londra
Azioni Immobiliare	Consolidati inglesi
Parigi a 3 mesi	Obbligazioni lomb.
Parigi a 6 mesi	Cambio Italia
Milano 18	Rendita turca
Rendita in contanti	Banca di Parigi
Idem	Tunisino nuovo
Azioni Mediterraneo	Egiziano 6 0/0
Lanificio Rossi	Rendita ungherese
Colonicio Cantani	Rendita spagnuola
Navigazione generale	Banca Sconto Parigi
Raffineria Zuccheri	Banca Ottomana
Sovvenzioni	Credito Fondiario
Società Veneta	Azioni Suez
Obbligazione merid.	Azioni Panama
nuovo 3 0/0	Lotti turchi
Francia a vista	Ferrovie meridionali
Londra a 3 mesi	Prestito russo
Berlino a vista	Prestito portoghese
Venezia 18	Vienna 18
Rendita italiana	Rend. in carta
Azioni Banca Veneta	in argento
Società Ven.	in oro
Cot. Venez.	senza imp.
Obblig. prest. venez.	Azioni della Banca
Firenze 18	Stab. di cred.
Rendita italiana	Londra
Cambio Londra	Zecchini imp.
Francia	Napoleoni d'oro
Azioni F. M.	Berlino 18
Mobil.	Mobiliare
Torino 18	Austriache
Rendita contanti	Lombardo
Idem	Rendita italiana
Azioni Ferr. Modit.	Londra 18
Mer.	Inglese
Credito Mobiliare	Italiano
Nazionale	Cambio Francia
Banca di Torino	Germania

Nostre informazioni

Nei circoli bancari non si considera come un successo la sottoscrizione alle nuove azioni del credito mobiliare.

Si nota che tra i sottoscrittori vi sono tutti i vecchi azionisti, i quali, piuttosto che correre il rischio di aspettare dieci anni per vedere liquidata la società, hanno accettato il male minore.

La sottoscrizione fu dunque accettata senza entusiasmo e come una necessità.

Nessuno poi si illude che il nuovo istituto debba avere un avvenire molto brillante; i più avrebbero preferito una fusione colla Banca generale.

A proposito di questa, si conferma che si voglia fare anche per essa una trasformazione come pel mobiliare.

GRANDE SARTORIA della Ditta FUGAZZA & PITTERI

Via Servi 1074 - PADOVA - Via Servi 1074

La suddetta Ditta accorda prezzi veramente eccezionali

PER FINE STAGIONE

Stoffe, Taglio, Confezione e Prezzi

da non temere concorrenza 584

Solamente i promotori vorrebbero aspettare qualche mese, parendo ad essi più opportuno il fare l'operazione in autunno o in inverno.

La commissione dei generali, che si occupa delle riforme da introdursi nell'amministrazione della guerra è convocata per sabato.

Se sabato le relazioni saranno approvate, esse saranno presentate domenica o lunedì al ministro della guerra.

Il ministro del resto è già informato minutamente dei lavori compiuti dalla Commissione e si dice che egli è in massima disposto ad accettare la maggior parte delle proposte concrete dalla medesima.

L'on. Boselli ha già preparato un progetto per semplificare le operazioni fiscali, stabilite dagli attuali regolamenti per la produzione degli alcoli.

Il progetto conserva gli attuali abbuoni.

Si assicura poi che, se non sarà possibile concludere una convenzione pel monopolio degli alcoli, il ministro studierà una riforma radicale del presente regime degli alcoli, riforma, che, secondo lui, dovrebbe produrre 4 e 5 milioni di più di quanto si ricava attualmente.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Costruzioni Navali

ROMA, 19, ore 7

Al ministero della marina si tornò a riunire ieri il Consiglio Superiore, per proseguire nella preparazione del programma delle nuove costruzioni navali, da iniziarsi durante l'esercizio finanziario 1895-96.

Fra giorni l'ammiraglio Bertelli presenterà all'on. Morin le proposte concrete dal Consiglio.

Rivista Navale

ROMA, 19, ore 9

La rivista navale, che si farà dopo le manovre navali, avrà luogo alla Spezia.

La rivista sarà passata dal Duca di Genova. Vi prenderanno parte la squadra permanente e la squadra di riserva.

Rapporti studenteschi

ROMA, 19, ore 11.

Dietro richiesta dell'on. Baccelli tutti i rettori delle Università manderanno per la fine del mese al ministero dell'istruzione dei rapporti dettagliati sull'attività di ciascuna Università ed istituti pareggiati durante il cessato anno scolastico.

I rapporti dovranno contenere uno specchio esatto della frequenza alle lezioni, delle materie che vennero trattate dagli insegnanti, del risultato degli esami ecc.

Ultimi Dispacci

Amnistia

ROMA, 19, ore 11.20

Si assicura l'amnistia dei condannati a pene inferiori ad un anno per fatti di Sicilia e della Lunigiana.

Salsomaggiore

Vedi Avviso IV. pagina

BOLLETTINO COMMERCIALE CEREALI

Padova, 19 Luglio 1894.

I grani del passato raccolto erano più domandati: pagaroni da L. 17 a 17.50. I nuovi invece, abbandonati, offerti da L. 15 a 16 secondo le qualità. Graoni deboli a L. 12. Avena negletta a L. 15 fuori dazio.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

20 Luglio 1894

A mezzodi vero di Padova

Tempomedio di Padova ore 12 m. 6 s. 7

Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 18 s. 38

Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

18 giugno	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0°-mil.	756.0	753.9	752.4
Termometro centigr.	+23.6	+27.1	+24.3
Tensione del vap. acq.	13.6	13.0	13.9
Umidità relativa . . .	56	49	62
Direzione del vento . .	SE	SE	SSE
Velocità chil. orar. del vento	3	15	11
Stato del cielo	sereno	nuvoloso	sereno

Dalle 9 del 18 alle 9 del 19:
 Temperatura massima = + 28.4
 » minima = + 19.7

F. BELTRAME, Direttore
 F. SACCHETTO, Proprietario
 Leone Angeli, Gerente resp.

Crema Dentifricia Impareggiabile

PER LA nitidezza DEI DENTI E L'IGIENE DELLA BOCCA

LIRE I.



Dite, gentili donne, bramate Essere belle quando parlate D'una bellezza che tutti allotta — Il KALODONTO n'è la ricetta. —

Unico DEPOSITO per PADOVA e Provincia della vendita all'ingrosso e dettaglio presso la DROGHERIA

DALLA BARATTA

via ex Portici Alti. crociera del Gallo

Luogo ameno per villeggiare

in prossimità di SCHIO con comode adiacenze e giardinello a piedi di deliziosi colli

Dirigersi: Gobbo G.B. Schio

545

AVVISO

Ogni Lunedì dalle 8 alle 16 mi troverò in mia casa (Via Borgese N. 4720 a disposizione di tutti.

Accordo facilitazione nel prezzo ai poveri.

Antonio Massaretti

Calista

Recapito: Reale Farmacia Mauro all'Università. 247

LA DIREZIONE DEL GAZ

Si prega di avvertire il pubblico che fornisce a locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

Le installazioni comprendono:
 Il Contatore col rubinetto;
 I tubi di diramazione nei locali;
 Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.

La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.

Per schiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 1365.

Per le Sarte e le Famiglie

IL GIORNALE DI MODE

LA STAGIONE

è uno dei migliori

Gli abbonamenti si ricevono (senza niun aumento di spesa)

alla Libreria Paolo Minotti

Piazza Unità d'Italia — Padova

NB. Si fanno abbonamenti a qualunque altro Giornale. 406

VOLETE UNA PROVA INCONTESTABILE DELLA VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA VERA ACQUA

CHININA MIGONE

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PEI VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE CONTENUTI

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in fiasconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande a L. 3.50
Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.
A FADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere ai Servi.
Deposito Generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 30 cent. H 120 P



Collegio Convitto Comunale ESTE

Scuole Ginnasiali e Tecniche paraggiate ed Elementari interne. Educazione paterna, Età minima per l'accettazione anni sei.

Permanenza in Convitto undici mesi

Retta annua L. 500

Massima economia nelle spese accessorie. - Si accettano sempre allievi durante le vacanze autunnali.

553

IL RETTORE

LABORATORIO
Chimico-Farmacutico
DI
FRANCESCO MINISINI
UDINE



Berlinerites Rittutions Flui

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscioni alle gambe, accavalcamenti muscolari, - e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.
Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello. 469

Manifattura d'armi
Ferdinando Drissen
LIEGI (Belgio)



Si spedisce franco a richiesta l'Album illustrato italiano, con numerose novità, 145 incisioni e guida del cacciatore.

Specialità di fucili a triplice e quadrupla chiusura, ecc. Tutte le armi vengono garantite per la solidità e precisione. 583

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA

LIQUED TOILET SOAP
A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPNRENT, GELDEN IN COLOUR
PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS DCONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky und lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

Dr DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle

Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd

6 Adam Street, Strand, London, W. C.

33

FERNET-BRANCA

Specialità dei Fratelli Branca di MILANO
Fornitori di S. M. il Re d'Italia
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO



Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore
alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1876, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885
L. 2 dra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892
Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893
MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del Fernet Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda, alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.
Prezzo bottiglia grande L. 4. - Piccola L. 2.
Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prospero e Ponzio Breganze
Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del sud C. F. HOFER e C. - GENOVA 304

SALSOMAGGIORE

RR. BAGNI SALSO - JODO - BROMICI

Ferrovia Piacenza-Parma - Stazione: Borgo S. Donnino
Tramway a vapore: Borgo S. Donnino-Salsomaggiore

15 Medaglie - Medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi 1889 - Gran Diploma d'onore alla Esposizione di Monaco 1889

Due grandi Stabilimenti aperti dal 1. Maggio al 31 Ottobre, di recente ampliati con nuove sale d'inalazione, docce, fanghi, massaggio.

Unici in Europa per la ricchezza di Joduri e Bromuri, e grande efficacia quindi nelle Scrofole, Artriti, Pariostiti, Tumori articolari, Amenoree, Leucoree, Sifilidi, Nefriti, Tumori d'ovaia e d'utero, Sterilità.

Dal 15 maggio al 15 ottobre, Cura inalatoria dell'Acqua Madre polverizzata: specialità delle RR. Saline di Salsomaggiore, raccomandata per la cura degli organi respiratori.

Due Medici per tutta la stagione. - Acqua potabile. - La cura è più comoda e indicata nei mesi meno caldi. 568

Malattie segrete CAPSULE DI SANTAL-SALOIE DI E. EMERY

Farmacista di I. Classe, 19, Rue Pavée, Parigi



Antiblenotrogico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche di Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Guardarsi dalle contraffazioni.
Prezzo L. 4.50 il fiascone. Deposito per l'Italia S. NEGRi e C., Venezia. Vendita presso CARLO BODI, Via delle Muratte, Palazzo Sciarra, Roma. - A. MANZONI e C., Milano. - Trovati in tutte le principali Farmacie del Regno. 385

DITTA GIROLAMO ROMANO - PADOVA

Via Spirito Santo 1766

Deposito Casse Forti sicure contro il fuoco e le infrazioni

Sedie di Vienna a Legno curvato

Mobiliere in Ferro e Legno in tutte le qualità

Stoffe, Lane, Tele, Coperte, ecc.

ADDOBBI CONFEZIONATI

NOLEGGIO MOBILIE PER CITTÀ E VILLE

Prezzi da non temere concorrenza

